

# Il voto al P.C.I. è il più utile e necessario per ottenere la neutralità e la pace

**Una bugia e una verità di Moro**

**Moro: (25 marzo)**

« Con il consenso del nostro Partito, Governo e Parlamento hanno accettato la partecipazione dell'Italia all'armamento atomico multilaterale, con il che essi assumono certo una posizione nuova e più impegnata, in coerenza con le fondamentali ragioni dell'Alleanza atlantica ».

**Moro dice una bugia e una verità. Infatti...**

1) Non è vero che il Parlamento abbia accettato il riarmo atomico multilaterale (cioè i Polaris in Italia e le armi atomiche a Bonn). Il Parlamento non è stato mai consultato, e l'impegno è stato assunto direttamente da Fanfani con Kennedy, alle spalle del Parlamento italiano.  
2) E' vero, lo dice Moro, che ciò rende « più impegnata » non solo la DC, ma l'Italia, nel riarmo atlantico.

**Domanda al P.S.I.**

Perché gli autonomisti del PSI vogliono minimizzare e nascondere questa verità che è un altro colpo alla

**I pareri di Lombardi**

**Lombardi: (29 gennaio 1963)**

« In sostanza non è una minaccia per la pace la proposta di armare con i missili Polaris una forza integrata della NATO ».

**Dunque per gli autonomisti i missili atomici alla Germania di Bonn non sono una minaccia per la pace.**

Eppure lo stesso Lombardi (gennaio 1962) aveva dichiarato che senza svolta nella politica estera non poteva esserci svolta a sinistra:

« Un governo che non impegnasse con estrema

**Conclusioni per la D.C.**

Moro dice una bugia e una verità: una bugia quando afferma che il Parlamento ha accettato il riarmo atomico della NATO e di Bonn. Una verità

**Conclusioni per il P.S.I.**

Gli autonomisti del PSI, scrivono sul loro programma che i socialisti sono per la neutralità dell'Italia. Ma poi, smentendo se stessi, giudicano

politica di pace italiana e allontana la prospettiva di una neutralità e di un disimpegno italiano?

risolutezza tutto il suo prestigio e la sua forza contrattuale verso gli alleati atlantici fino alle estreme conseguenze per impedire il riarmo atomico della NATO (cioè della Germania) dimostrerebbe con ciò di non volere alcuna svolta ».

**Oggi il parere di Lombardi è cambiato. Perché? Sono forse cambiate le linee della politica estera italiana? No. E' lo stesso Moro a dire che la politica italiana è più impegnata di prima nel riarmo atomico.**

quando dice che l'accettazione dei Polaris aumenta l'impegno militare dell'Italia.

che il riarmo atomico di Bonn non è una minaccia per la pace.

**Il Partito comunista italiano non ha le mani legate perché è contro il giuoco della DC e può contare più dei partiti che sono presi dal giuoco e che stanno al giuoco della DC.**

**Votare per il PCI vuol dire obbligare la DC al rispetto delle regole del giuoco democratico, e quindi a non barare.**

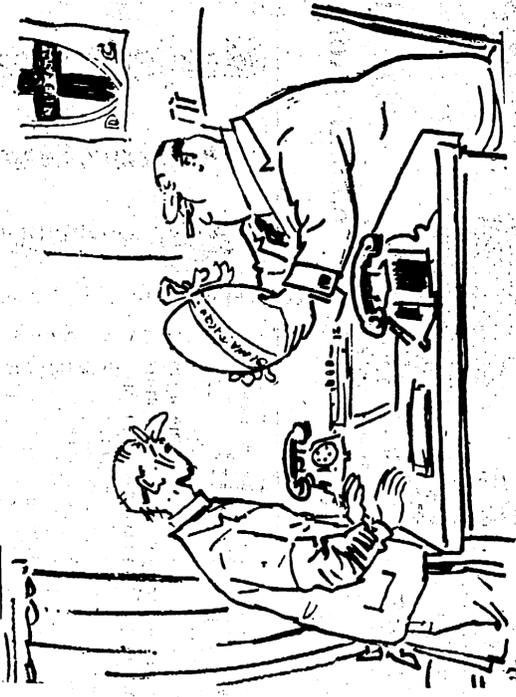
**Votare per il PCI, dunque, è votare perchè le parole divengano fatti e la DC sia costretta a cambiare strada per attuare la Costituzione, consolidare la democrazia e andare avanti.**

**Per sottrarre la classe operaia al giuoco dc il voto al Partito comunista è utile e indispensabile.**



## Un voto indispensabile per la svolta a sinistra

### Pasqua elettorale



— Caro ragioniere anche a lei spetta l'uovo con sorpresa come a tutti i dipendenti che voteranno DC.  
— Grazie commendatore! Date le mie finanze non posso permettermi di farle un uovo ma la sorpresa gliela farò certamente il 28 Aprile.  
(Disegno di Camerini)

#### Domanda

**Gli striscioni elettorali della DC dicono: « Avanti con la DC ». È una parola d'ordine vera?**

#### Risposta

**È una parola d'ordine falsa. Avanti non si va CON la DC ma CONTRO la DC e CON il PCI.**

**È sempre stato così**

### La nascita della Repubblica

Nel 1946: di fronte alla scelta di andare avanti, verso la Repubblica o restare fermi con la monarchia, De Gasperi non disse né sì né no. Durante un suo discorso al Brancaccio, interrotto da grida di « viva la Repubblica », egli rispose: « Voi gridate facilmente oggi viva la Repubblica. Ma io vi dico: quel che dobbiamo tenere alto e sopra ogni cosa è il senso della responsabilità ».

Nel 1946 metà del corpo elettorale DC votò per la monarchia. Se non ci fossero stati i voti del PCI e del PSI uniti la Repubblica avrebbe perduto. Infatti la Repubblica ricevette 12.717.923 voti.

I partiti sicuramente repubblicani (PCI, PSI, P.d.A. e PRI) votarono in questo modo:

PSI	4.744.000
PCI	4.343.000
PRI	997.000
P.d.A.	330.000

dando alla Repubblica più di dieci milioni di voti. Ciò significa che la DC (che prese 8.083.208 voti) dette alla Repubblica due milioni di voti darono alla monarchia.

**Nel 1946 l'Italia andò avanti verso la Repubblica con il PCI e il PSI uniti e non con la DC ma contro la DC!**

